

→ **L'agenzia** di rating colpisce 114 banche, fra cui 24 italiane, assicurazioni, aziende ed enti locali

→ **I mercati** prima reagiscono male, con lo spread Btp/Bund sopra i 400 punti, poi recuperano

# Moody's continua a colpire Declassamenti in tutta Europa

Una quantità di downgrade senza precedenti: è quella che l'agenzia di rating Moody's ha «scagliato» contro l'Europa provocando una reazione negativa dei mercati e l'aumento degli spread dei titoli di Stato.

**MARCO VENTIMIGLIA**

MILANO

E dire che appena due giorni prima, dopo il downgrade dell'Italia da parte di Moody's e l'apparente indifferenza dei mercati, non sono mancati coloro che hanno proclamato la fine del potere dell'agenzia di rating. Fin troppo facile definirle ora le ultime parole famose, dopo che ieri l'ennesima incursione di Moody's ha scombuscolato Borse e titoli di Stato, con lo spread Btp/Bund che è tornato ad impennarsi superando anche la quota di 400 punti. Un effetto amplificato dal permanere delle incognite sulla Grecia, per la quale non si materializza ancora una credibile via d'uscita dalla crisi.

## ANCHE LE ASSICURAZIONI

Una giornata difficile, quella vissuta dalla comunità finanziaria, colpita ed in parte sorpresa dai downgrade decisi da Moody's. Infatti, se è normale che all'abbassamento del rating nazionale ne seguano altri a cascata, che colpiscono aziende piuttosto che istituzioni e enti locali, decisamente anomala è apparsa la quantità dei soggetti colpiti. A subire il deterioramento del giudizio sono state ben 114 banche europee, tra cui 24 istituti italiani. Non solo, è stato rivisto il rating anche di nove gruppi assicurativi europei (tra cui Unipol e Generali) e di altre numerose aziende. Nel suo comunicato Moody's spiega che «l'abbassamento delle valutazioni è legato al negativo e prolungato impatto della crisi dell'area euro, che rende molto difficile la situazione operativa per la banche europee».



Foto di Henry Ray Abrams/AP Photo

La sede di Moody's a New York

Una valanga di valutazioni negative che, come detto, non ha mancato di produrre effetti sui mercati. Un impatto negativo, con ribassi superiori al punto percentuale, che si è poi attenuato nel pomeriggio sull'onda di alcuni dati macroeconomici positivi provenienti dagli Stati Uniti. Alla fine Piazza Affari ha visto l'indice Ftse Mib arretrare dello 0,87% mentre Londra e Francoforte hanno chiuso con ribassi minimi. Andamento simile anche per gli spread. In particolare il differenziale del nostro Btp decennale è salito nella mattinata fino a toccare un massimo di 409 punti base, con un rendimento sul mercato se-

## Le Borse europee

Milano perde lo 0,87%  
A Francoforte e Londra  
chiusura quasi in parità

condario che ha toccato il 5,70%. Poi il progressivo e costante ripiegamento dello spread, fino alla chiusura intorno a quota 376.

## VARIE REGIONI COLPITE

Tornando alla scure calata da Moody's, con le sue 24 banche colpite, comprese le maggiori Intesa Sanpaolo e Unicredit, l'Italia precede Spagna (21 istituti), Francia (10) e Gran Bretagna (9). Fra l'altro, nelle 19 pagine dedicate ai tagli spunta un nuovo acronimo destinato a diventare familiare: RuR Down (Rating under Review for Downgrade, che significa rating sotto osservazione in vista di un nuovo taglio), un peggioramento lessicale rispetto anche al precedente outlook negativo. E non sono state certo risparmiate le istituzioni locali, con downgrade per Lombardia, la città e la provincia di Milano, Toscana, città e provincia di Firenze, la provincia di Firenze, provincia di Torino, Umbria, Veneto e città di Venezia. ❖